

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MORI030007

G.VALLAURI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attinge ad un vasto bacino di utenza che include le province di Modena, Reggio Emilia e Mantova e che vede una elevata presenza di stranieri, caratterizzata dalla presenza di diverse comunità (pakistani, indiani, cinesi, marocchini, tunisini, senegalesi, nigeriani, moldavi, rumeni, ucraini, sud-americani). Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è basso e quindi hanno necessità di far acquisire competenze professionalizzanti che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Il 30% degli alunni iscritti alle classi prime dell'a.s. 2015 - 2016 è straniero, di prima o seconda generazione.</p> <p>Sono in ulteriore aumento gli alunni di famiglia straniera nati in Italia.</p>	<p>L'ampiezza del territorio di riferimento vincola agli orari dei mezzi di trasporto pubblici e alle loro carenze strutturali eventuali iniziative riguardanti la flessibilità degli orari per lo svolgimento delle attività didattiche. Questo è inoltre di ostacolo ai colloqui con le famiglie, in particolare con le madri straniere che generalmente non dispongono di mezzi propri di trasporto.</p> <p>Tra gli alunni nati in Italia da genitori stranieri che hanno seguito un percorso completo di studi in Italia, alcuni lamentano di essere considerati comunque degli "stranieri" dagli italiani, e talvolta anche nei rispettivi paesi d'origine sentendosi paradossalmente senza patria pur avendone due.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico del bacino di utenza è caratterizzato da attività produttive che trovano risponidenza negli indirizzi dell'Istituto: tessile-abbigliamento, forniture per cucine, meccanica e in particolare macchine agricole per il territorio reggiano, piccole imprese di elettronica e di impiantistica civile ed industriale. L'Istituto ha rapporti diretti con un numero elevato di imprese per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche tramite il proprio CTS, costituito da rappresentanti delle principali associazioni datoriali come LAPAM e CNA. I rapporti con l'Ente locale sono improntati alla reciproca collaborazione e la rete dei servizi sociali, risulta in grado di rispondere alle richieste della scuola in modo abbastanza efficace. Alcune associazioni di volontariato collaborano offrendo supporto per l'alfabetizzazione degli stranieri, l'organizzazione di stage per alunni con disabilità oppure per l'offerta di attività alternative alla sospensione dalle lezioni per alunni/e responsabili di gravi e reiterate infrazioni al regolamento scolastico. La Fondazione Cassa di Risparmio emana bandi rivolti alle scuole per l'adeguamento delle attrezzature didattiche.</p>	<p>L'ente proprietario dell'edificio scolastico (Provincia), interessato da una profonda riorganizzazione, non è attualmente in grado di provvedere agli interventi necessari per la sicurezza (es. sfalcio, manutenzione, adeguamenti strutturali) ancora di propria pertinenza. La crisi ha inoltre determinato la chiusura di imprese e attività commerciali, riducendo le opportunità di impiego per giovani e adulti, e producendo un flusso migratorio di famiglie straniere in altri paesi dell'Unione Europea (Pakistani e indiani nel Regno Unito, nord-africani in Germania o Francia), anche se per ora di lieve entità.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,9	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,6	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	33,1	27,4
Situazione della scuola: MORI030007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	78,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: MORI030007		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di 15 laboratori, tra cui il nuovo laboratorio di Manutenzione e assistenza tecnica (LAB. in TEC.) utilizzato anche per corsi da parte di enti esterni; due officine, una palestra per complessivi 8700 mq circa. Dispone di rete wireless per l'utilizzo di registro elettronico e per il funzionamento di due classi 2.0. Le risorse economiche amministrare dalla scuola, fatte salve quelle gestite direttamente dallo Stato, sono circa per il 57% di provenienza pubblica (Stato, Provincia e Comuni), per la parte restante derivano da contributi da privati (24% ca.) e dal contributo volontario delle famiglie e gite (19%).</p> <p>Grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio e alla collaborazione della CNA è stato realizzato il laboratorio LAB. in TEC. per lo studio dell'impiantistica più innovativa (es. pannelli fotovoltaici). Grazie alle risorse I.e.F.P. è stato acquistato il tornio CNC per il laboratorio di meccanica. Risulta adeguato il numero delle LIM (18 in totale di cui 11 pervenute nel corrente anno scolastico) acquistate con i fondi provenienti dal bilancio della scuola 2014-2015. Sono stati inoltre acquistati, sempre con gli stessi fondi, 11 video-proiettori, 11 notebook, 24 computer e 12 monitor.</p>	<p>Il 70% circa delle famiglie versa il contributo volontario. I contributi da privati non sono stabili se non in piccola parte (canone triennale bar e distributori automatici), perché ricavati dalla partecipazione a bandi, concorsi e progetti. Nell'anno scolastico in corso è diminuito il contributo della Regione per i corsi I.e.F.P. e non è stata ancora accertata l'entità dei contributi da parte della Provincia riguardanti le classi prime.</p> <p>Il laboratorio di meccanica richiede l'acquisto di attrezzature più adeguate alle competenze richieste il cui costo al momento è per noi insostenibile. Per le esigenze didattiche legate all'uso delle nuove tecnologie il nostro Istituto ha come obiettivo incrementare il numero delle LIM sino ad averne una per classe/laboratorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MORI030007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MORI030007	56	71,8	22	28,2	100,0
- Benchmark*					
MODENA	14.028	83,6	2.752	16,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MORI030007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MORI030007	2	3,6	13	23,2	15	26,8	26	46,4	100,0
- Benchmark*									
MODENA	414	4,8	2.481	29,0	3.005	35,1	2.661	31,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MORI030007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MORI030007	73,9	26,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: MORI030007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MORI030007	11	21,6	10	19,6	4	7,8	26	51,0
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	69	58,0	6	5,0	44	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	71,9	73,8	79
Situazione della scuola: MORI030007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,9	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	37,5	32	26,7
Situazione della scuola: MORI030007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente presenta rispetto alle medie locali e nazionali un maggior numero di insegnanti di ruolo, un maggior numero di insegnanti (il 26,8% ha più di 45 anni, e il 46,4% ha più di 55 anni) ed un basso turn over (51% è nell'istituto da più di 10 anni). Questi indicatori connotano una grande esperienza didattica unita ad una forte scelta motivazionale a restare in un istituto professionale.</p> <p>Grazie al programma Erasmus-PLUS KA1: mobilità dello staff della scuola, il VALLAURI partecipa al progetto RIMANI-AMO in EUROPA, mediante il quale 12 docenti si formeranno in Norvegia, Islanda, Irlanda, Inghilterra, Finlandia, Olanda e Belgio per acquisire e disseminare nuove competenze. Per quanto concerne la formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie quattro docenti dell'Istituto partecipano al progetto di animatore digitale che rientra nei processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</p>	<p>Le recenti immissioni in ruolo hanno contribuito a rinnovare il corpo docenti; inoltre, la scuola ha usufruito di cinque docenti di potenziamento che hanno permesso di realizzare progetti di potenziamento linguistico (inglese), di alfabetizzazione, di contrasto alla dispersione scolastica e corsi di rafforzamento curricolare. Le nuove tecnologie sono utilizzate da quasi tutti i docenti, che le affiancano alla didattica tradizionale per ottimizzare l'efficacia metodologica. Il Dirigente Scolastico, inoltre, ha anche un altro istituto in reggenza con conseguente aggravio del proprio lavoro ma anche di quello dei suoi collaboratori.</p> <p>Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti; al momento non sono utilizzate alcune potenzialità operative (es. prenotazione colloqui) perchè è in corso di verifica la loro effettiva utilità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
INDICATORE ALTERNANZA SCUOLALAVORO	Indicatori Alternanza.pdf
TABELLA INDICATORE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Tabella Indicatori Alternanza.pdf
Indicatore di Efficacia	Indicatore Alternanza.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MORI030007	56,9	76,8	80,0	80,3	78,0	84,6	81,1	84,5
- Benchmark*								
MODENA	63,6	77,1	77,7	83,4	73,9	81,8	83,9	89,2
EMILIA ROMAGNA	64,3	75,9	73,7	79,3	73,0	81,8	81,3	84,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MORI030007	27,6	36,8	35,2	46,1	33,3	41,3	32,1	45,2
- Benchmark*								
MODENA	26,5	30,8	30,1	31,9	30,4	31,2	28,7	31,1
EMILIA ROMAGNA	26,3	28,5	26,7	26,8	28,0	29,6	27,4	27,6
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MORI030007	6,0	35,8	34,3	14,9	9,0	0,0	5,8	40,4	30,8	15,4	7,7	0,0
- Benchmark*												
MODENA	10,6	37,9	31,4	14,8	5,0	0,3	11,9	35,6	30,7	13,8	8,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	9,1	35,1	30,9	16,9	7,9	0,1	9,2	35,5	31,7	16,1	7,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MORI030007	20,5	5,8	5,7	10,9	0,0
- Benchmark*					
MODENA	4,6	3,5	3,7	5,3	2,0
EMILIA ROMAGNA	2,8	3,0	3,5	5,4	2,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MORI030007	4,6	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	10,9	6,9	5,4	1,4	0,4
EMILIA ROMAGNA	12,4	5,4	3,7	1,7	0,6
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MORI030007	10,5	1,2	2,5	1,1	0,0
- Benchmark*					
MODENA	6,2	2,9	1,8	0,8	0,6
EMILIA ROMAGNA	5,3	2,5	1,6	1,2	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014-2015 le ammissioni alla classe successiva risulta del 78% contro il 56,9% dell'anno scolastico precedente. Questo dato risulta essere superiore alla media provinciale, regionale, nazionale.</p> <p>Anche nelle classi seconde le ammissioni alle classi successive sono aumentate rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Tali dati denotano un maggiore successo formativo, mentre nelle classi terze, la percentuale delle ammissioni è maggiore in quanto gli studenti sono più motivati a conseguire la qualifica. I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola sono adeguati al raggiungimento del successo formativo in quanto si valuta ogni singolo alunno e il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari chiaramente declinati nel P.O.F. Sia al termine del primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico viene utilizzata la scala decimale che tiene conto, per ogni materia, del grado di raggiungimento sia del profitto sia dei principali obiettivi comuni. La parte più consistente per gli alunni diplomati si colloca tra il 61-80 come voto all'esame di Stato, rimarcando una percentuale più alta rispetto alla media tra 71-80. In linea rispetto alla media, risulta la percentuale degli studenti che ottiene un voto tra 91-100 (dato in calo rispetto all'anno precedente).</p>	<p>Nelle classi quarte si verifica un calo degli ammessi in quanto molti studenti, una volta conseguita la qualifica, puntano su questa per poter trovare lavoro, trascurando gli studi. Gli studenti con un giudizio sospeso sono in percentuale elevata rispetto alla media, concentrati maggiormente nelle classi prime, seconde e quarte.</p> <p>I debiti formativi si concentrano maggiormente in Matematica, Inglese e alcune materie di indirizzo; nelle classi prime e seconde anche in Diritto. L'abbandono è molto superiore alla media in particolare nelle classi prime e quarte, confermando il dato negativo dell'anno precedente. Tale dato è giustificato nelle classi prime in quanto circa un decimo degli iscritti intende seguire un percorso di tipo professionalizzante (formazione professionale).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto all'anno precedente è notevolmente aumentato il numero degli ammessi alla classe seconda. Si conferma però la perdita di studenti in particolare nelle classi prime e nelle classi quarte e che quindi non frequenteranno le classi successive. La nostra scuola, però, accoglie un numero considerevole di studenti provenienti da altre scuole anche in corso d'anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	A causa di lotte sindacali non è stata completata la correzione delle prove Invalsi dell'a.s. 2014-2015 e non si è fatto l'upload.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Non disponiamo dei dati dell'anno scolastico precedente(2014-2015).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni l'istituto forma dei peer educators per l'educazione alla salute e le pari opportunità con discreti risultati. Per l'assegnazione del voto di comportamento sono adottati in tutti i consigli di classe i criteri comuni deliberati dal Collegio docenti. Per prevenire/contrastare difficoltà relazionali tra pari o nei confronti dei docenti, legate al percorso scolastico, da circa tre anni è operativa una commissione "tutoring" composta da quasi una decina di docenti e due genitori affiancati da un docente in pensione che svolge il ruolo di counsellor, abilitato a tale professione. L'educazione al rispetto delle regole, oltre ad essere trasversale a tutte le attività curriculari, viene affrontata anche nella fase dell'accoglienza, sia in modo esplicito che implicitamente, attraverso iniziative come il Meeting di atletica. Come negli anni precedenti si è cercato di contrastare gli atti di teppismo informando periodicamente alunni e Consiglio di Istituto riguardo all'entità e l'inutilità della spesa, evitabile con comportamenti più corretti. E' prevista la possibilità di convertire le sospensioni dalle lezioni in attività di volontariato/socialmente utili.	Ci sono stati alcuni danneggiamenti a porte, banchi e sedie nelle aule e qualche caso di furto. Alcuni casi sono stati risolti grazie all'intervento dei docenti tutor nelle classi. Il counsellor coordinatore del gruppo è un docente della scuola in pensione. E' stato dato un numero elevato di note e di sospensioni a un numero abbastanza limitato di studenti. In due casi di maggior gravità si è trattato di sospensioni fino alla fine dell'anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ad eccezione di alcuni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MORI030007	6,2	6,2
3,0 MODENA		55,1
55,1	41,8	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MORI030007	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
MODENA	52,5	28,5	19,0
EMILIA ROMAGNA	54,5	29,3	16,2
Italia	46,5	31,8	21,7

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MORI030007	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
MODENA	61,1	19,8	19,1
EMILIA ROMAGNA	62,8	19,1	18,1
Italia	55,5	22,5	22,0

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MORI030007	9,5	90,5
MODENA	68,8	31,2
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MORI030007	7,3	18,8
- Benchmark*		
MODENA	69,9	51,4
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MORI030007	istituto professionale	74,0	20,6	3,8	0,8	0,8	0,0
- Benchmark*							
MODENA		69,0	24,3	5,9	0,7	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA		62,9	27,6	8,0	1,3	0,1	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo il 3% degli studenti diplomati nel 2014-2015 ha proseguito i propri studi all'università, e di questi nessuno ha conseguito crediti. La presenza, anche se per ora solo dello 0,8%, di alunni che hanno conseguito un 10 all'esame di terza media è indicativo del miglioramento della reputazione dell'Istituto rispetto all'anno precedente, attestando un livello superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli iscritti con 6 è circa del 74%, il 20,6% un 7, il 3,8% un 8, lo 0,8 un 9 così come per il 10. Gli studenti che all'atto dell'iscrizione hanno seguito il consiglio orientativo rappresentano una percentuale esigua (9,5) rispetto ai parametri provinciali, regionali e nazionali ma la percentuale dei promossi è del 7,3%, contro il 18,8% dei promossi di quelli che invece non hanno seguito il consiglio orientativo (90,5%). Si nota l'alta percentuale degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo e la bassissima percentuale degli ammessi, dati che contrastano con quelli dei parametri di confronto.	Solo una minoranza segue il consiglio orientativo della scuola media per la presenza di una componente significativa di alunni in ritardo nel loro percorso scolastico perché respinti alla scuola media o in un altro istituto superiore. Gli alunni di età allineata, anche tenendo conto del consiglio orientativo, operano una scelta residuale basata più sulla mancanza di competenze specifiche che sulla presenza di competenze tecnico-operative o manuali. Il 74% degli alunni ha conseguito un 6 all'esame di terza media, dato comunque calato rispetto all'anno precedente.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una percentuale piuttosto elevata di alunni (nel 2014 sono 45 su 50) ha trovato occupazione entro dodici mesi dal diploma e questo esito, per chi sceglie un Istituto Professionale, è particolarmente significativo e tale da giustificare una bassa propensione alla continuazione degli studi a livello universitario. Se il 74% circa degli alunni in ingresso dalla scuola media ha conseguito un 6, il 20,6% un 7, il 3,8% un 8, lo 0,8 un 9 così come per il 10. Questi dati evidenziano come l'interesse per il nostro istituto sia cresciuto all'interno delle fasce di voto che vanno dal 7 al 10.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	15,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	13,9	8,4
	Medio - alto grado di presenza	21,4	18,1	24,4
	Alto grado di presenza	57,1	52,8	41,9
Situazione della scuola: MORI030007	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	80,6	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	77,8	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	76,4	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	69,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,3	63,9	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,9	51,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	68,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	71,4	63,9	37,8
Altro	No	21,4	23,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è costituita una commissione, come emanazione del Collegio Docenti, con il compito di impostare il curriculum della scuola mediando tra le esigenze espresse dal territorio per il tramite del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) e le linee guida della riforma. Il Collegio ha approvato quanto proposto dalla commissione. Per quanto riguarda il triennio iniziale si è tenuto conto inoltre di quanto emerso nel corso degli incontri dei comitati settoriali costituiti per l'avvio del sistema IeFP e per il rinnovo degli esami di qualifica. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel percorso di studi. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola. Nel prossimo anno scolastico verranno monitorati gli esiti per apporre gli eventuali correttivi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto. Per quanto riguarda i progetti di alternanza scuola-lavoro il riscontro è dato dalla compilazione di schede di rilevazione dei tutor aziendali e, a distanza, dall'alta percentuale di alunni che trovano occupazione dopo il diploma.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stato impostato un curriculum per le competenze trasversali che tenesse in particolare considerazione le competenze di cittadinanza. Nell'indirizzo di Manutenzione ed Assistenza tecnica l'utilizzo del curriculum della scuola in tutte le classi è ancora in fase di applicazione e sperimentazione. Per alcuni progetti non risultano chiaramente indicati gli obiettivi e gli indicatori da esaminare per verificare il raggiungimento degli stessi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	14,3	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	14,3	43,1	35,3
	Alto grado di presenza	71,4	40,3	37,6
Situazione della scuola: MORI030007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	77,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	90,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	85,7	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	94,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	55,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,6	79,2	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	85,7	73,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	71,4	51,4	48,4
Altro	No	14,3	11,1	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, tenendo conto delle specificità proprie di ciascun indirizzo. Questo avviene per tutte le discipline dell'area comune e per quelle dell'area professionalizzante dello stesso indirizzo. Attraverso un continuo confronto nell'ambito delle riunioni dei dipartimenti viene fatta l'analisi delle scelte e l'eventuale revisione della progettazione.	La presenza di un numero ancora elevato di docenti a tempo determinato rende a volte difficoltoso il lavoro dei dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	43,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	22,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	34,7	49,9
Situazione della scuola: MORI030007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	63,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16,7	20,1
Situazione della scuola: MORI030007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	52,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	20,8	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	26,4	24
Situazione della scuola: MORI030007		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati tutti gli aspetti del curricolo ad esclusione delle competenze in uscita. Gli insegnanti di matematica utilizzano criteri comuni di valutazione e prevedono prove parallele di ingresso ed intermedie. La scuola prevede corsi di recupero e attività di recupero in itinere per gli alunni che presentano lacune e/o inseriti in corso d'anno. Per alcuni progetti riguardanti il miglioramento dell'offerta formativa nell'area professionalizzante è prevista una certificazione della frequenza - cosiddetti "diplomi" Vallauri.	Riguardo alle competenze in uscita non è prevista una valutazione formale in tutte le discipline. Non sono previste prove parallele in tutte le discipline ma solo in matematica. Riguardo alla correzione delle prove sono previsti criteri comuni ma la loro applicazione è spesso influenzata dalla sensibilità del docente. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tenendo conto del parere del Comitato Tecnico Scientifico. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti anche se non sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione della frequenza ad attività aggiuntive professionalizzanti (es. corso di saldatura). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	47,2	53,8
	Orario ridotto	14,3	11,1	12,6
	Orario flessibile	35,7	41,7	33,6
Situazione della scuola: MORI030007		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	86,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	63,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	5,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,4	23,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	95,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	88,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	5,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	8,3	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a. s. corrente la scuola si è potuta avvalere del Laboratorio (LAB IN TEC) di Manutenzione e Assistenza tecnica, il quale offre la possibilità di un'alta specializzazione nel settore delle tecnologie energetiche sia ai nostri studenti sia a personale esterno che opta per corsi di formazione per mezzo di Enti di formazione. Oltre ai computer di tre aule di informatica, la scuola attualmente può contare sui supporti multimediali che sono stati già specificati all'interno della sezione di valutazione di contesto. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, in quanto, per ogni classe è previsto un numero di ore di laboratorio di indirizzo. L'articolazione dell'orario scolastico prevede l'alternarsi di ore di materie di studio a materie di laboratorio, in modo da non appesantire i tempi di apprendimento. Un'unica ricreazione di lunga durata rappresenta un adeguato tempo per il recupero delle energie necessarie a proseguire il resto della giornata scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa di mancanza di risorse finanziarie, la scuola ha a disposizione una strumentazione per i laboratori non ancora adeguata in particolare nel settore meccanico. Restano da rinnovare alcuni computer di due laboratori e deve essere insonorizzata un'aula/laboratorio di pneumatica. L'orario scolastico è vincolato a quello dei mezzi di trasporto pubblici. Gli enti preposti non intendono variare in alcun modo le corse su richiesta di una singola scuola e d'altronde, fino ad ora, non è stato possibile concordare altri orari con altre istituzioni scolastiche presenti sullo stesso territorio, per le diverse necessità. La durata media delle lezioni, che è pari a 55 minuti, non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto i tempi di attenzione sono molto labili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'Istituto sono presenti due classi 2.0 e 20 LIM. La rete wireless è in grado di consentire fino a 300 accessi in contemporanea, quindi oltre ai tablet dei docenti si possono collegare anche device di alunni/e. La presenza di numerose materie professionalizzanti permette un uso esteso dei laboratori e di una didattica per progetti, soprattutto a partire dalle classi terze, in cui è previsto l'Esame di Qualifica. Esistono alcuni gruppi di docenti abituati a partecipare con le loro classi a bandi/concorsi realizzando progetti innovativi, con buone ricadute sulla motivazione e sull'apprendimento di alunni/e.</p>	<p>La presenza di problemi alla rete non ha permesso l'uso di entrambe le classi 2.0 in questo anno scolastico. Resta ancora da formare la maggioranza dei docenti, sia riguardo alle classi 2.0 che riguardo all'uso delle LIM e delle nuove tecnologie didattiche, anche per la presenza di resistenze da parte di docenti più anziani. A tal proposito l'Istituto ha aderito al progetto PSND. Non si è ancora passati alla fase in cui gli alunni possono utilizzare propri device durante l'attività didattica.</p> <p>La collaborazione tra docenti non è scontata, ma limitata a scelte basate sulla conoscenza reciproca e/o all'appartenza alla medesima classe di concorso.</p> <p>La necessità di accorpate le classi dello stesso indirizzo nel passaggio alla classe successiva, dovuta alla dispersione/bocciatura degli alunni, è resa difficile dalla disomogeneità della programmazione svolta nelle classi di provenienza.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MORI030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,9	42,2	44,9
Azioni costruttive	22	28,1	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	44	37,3	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MORI030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	51	50,1	53,2
Azioni costruttive	33	36,9	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MORI030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,5	40,5	43,5
Azioni costruttive	30	29,4	31	27,9
Azioni sanzionatorie	30	36,8	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MORI030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,6	45,5	47,3
Azioni costruttive	20	27,1	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	40	38,5	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MORI030007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	43,23	11	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	21,88	7,4	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	12,26	4,9	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	10,53	4	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,47	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MORI030007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	79,41	32,8	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015		
	Indirizzo	IV anno di corso
MORI030007	Istituto Professionale	61,5
MODENA		74,2
EMILIA ROMAGNA		115,3
ITALIA		171,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di educazione alla condivisione delle regole, conoscenza e coesione del gruppo classe, benessere del singolo alunno, è stata svolta nell'ambito del Progetto accoglienza. Si tratta di attività condotte da docenti e facilitatori (alunni delle classi quarte e quinte) e rivolte a tutti gli alunni delle classi prime dell'Istituto. La conoscenza reciproca tra compagni avviene attraverso l'"Intervista". Attraverso il "Funziona classe" gli alunni sono invitati a riflettere ed elaborare delle regole di convivenza della classe. Docenti e facilitatori svolgono anche attività informativa su organi collegiali, elezioni scolastiche, regolamento d'istituto, nuovo statuto degli studenti e delle studentesse, definizione dei criteri di selezione dei rappresentanti e delle regole di gestione delle assemblee di classe. Gli alunni sono stati informati riguardo ai rischi e responsabilità dell'utilizzo della rete" e hanno svolto il laboratorio "Differenti contro l'indifferenza". Alcuni alunni hanno usufruito dei colloqui presso lo sportello tutoring e lo sportello psicologico volti ad arginare le situazioni di disagio. La percentuale di assenze degli studenti iscritti al quarto anno è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, denotando una più assidua frequenza degli allievi.</p>	<p>Nonostante i progetti messi in atto e l'istituzione di due commissioni, quella Benessere e quella Tutoring, per contrastare il mancato rispetto delle regole della convivenza civile e del regolamento di Istituto risulta ancora preponderante l'aspetto sanzionatorio. E' elevata la percentuale di sospensioni rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale che tuttavia non tiene conto dei soli Istituti Professionali, ove generalmente si concentrano le situazioni di disagio e/o rischio devianza. E' altresì frequente la richiesta di convertire la sospensione dalle lezioni con lavori socialmente utili da svolgersi all'interno dell'Istituto. Occorre diffondere la conoscenza dell'attività dello sportello Tutoring tra tutti i docenti e il personale scolastico in generale per consentirne anche un miglior raccordo con i consigli di classe, al fine di aumentarne l'efficacia. Risulta molto elevata la percentuale (79,41%) degli studenti che entrano alla seconda ora.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. E' previsto un uso potenziato dei laboratori, grazie al percorso IeFP. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,6	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,4	25	13,9
Situazione della scuola: MORI030007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molte delle attività poste in atto dalla scuola tendono ad includere anche gli studenti con disabilità, anche se è più difficile farlo nei confronti degli studenti portatori di disabilità gravi. L'Istituto è sede del CSH (Centro Servizi handicap) ed in questo ambito è stato messo a punto un protocollo che coinvolge la rete degli istituti superiori di Carpi e l'Ente Unione Terre d'Argine per la condivisione dei laboratori attivati per alunni con disabilità e lo scambio di buone pratiche allo scopo di favorire lo sviluppo della comunità professionale.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti sempre con la collaborazione degli insegnanti curricolari, della famiglia, degli specialisti e gli obiettivi vengono monitorati con regolarità.</p> <p>Gli altri studenti con BES vengono seguiti in modo personalizzato grazie alla stesura dei PDP ed all'attivazione delle metodologie più consone alle varie specificità. I PdP vengono aggiornati, analogamente ai PEL, con regolarità.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza riguardanti la totalità degli alunni delle classi prime, ciascuno con le sue peculiarità. Per alunni/e non italiani sono previste attività di alfabetizzazione su due livelli (prima accoglienza, liv. intermedio) ed inoltre, per favorire la crescita interculturale di alunni/e vengono promosse le Olimpiadi dell'Intercultura, nate all'interno dell'istituto ed ora giunte con successo alla seconda edizione.</p>	<p>L'obiettivo più arduo da raggiungere è riuscire a realizzare attività che favoriscano l'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni portatori di disabilità gravi, che hanno necessità e obiettivi a volte molto diversi dai compagni coetanei.</p> <p>Stante l'estrema varietà dei casi, è difficile promuovere, realizzare e monitorare l'avanzamento di laboratori e progetti nati per favorire l'inclusione senza poter contare su ore di semiesonero per il docente coordinatore.</p> <p>Non esiste ancora un feed back immediato per verificare la ricaduta dei corsi di alfabetizzazione sull'andamento scolastico curricolare.</p> <p>L'inserimento di finestre interculturali per preparare alunni/e alle Olimpiadi dell'Intercultura è per ora limitato all'iniziativa di alcuni docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
MORI030007	46		383
Totale Istituto	46		383
MODENA	7,6		68,2
EMILIA ROMAGNA	10,2		77,9
ITALIA	6,5		58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,7	52,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	22,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	85,7	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	83,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,4	18,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	57,1	52,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	42,9	41,7	20,6
Altro	Si	21,4	18,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	28,6	38,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	41,7	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,4	73,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	69,4	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	78,6	75	80,5
Altro	No	21,4	13,9	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato interventi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri. Sono previsti corsi di recupero pomeridiani per le materie dell'area comune e di indirizzo, sia alla fine del primo quadrimestre che a fine anno scolastico, così come attività di sportello disciplinare e attività di recupero in itinere. Inoltre, nell'ambito dei trienni IeFP, vengono svolte attività di rafforzamento/approfondimento disciplinare al mattino. Gli alunni che hanno particolari attitudini disciplinari e motivazione, hanno la possibilità di potenziare le loro conoscenze ed abilità attraverso corsi extracurricolari (es. tecniche di saldatura), oppure attraverso la partecipazione a concorsi, gare (es. Olimpiadi della matematica, Olimpiadi dell'Intercultura), realizzazione di progetti. Per gli alunni certificati, la scuola ha attivato un progetto tutor che prevede l'affiancamento ad ogni alunno/a di un tutor, per lo svolgimento dei compiti a casa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni stranieri, che il nostro Istituto accoglie in numero elevato, presentano carenze nel profitto a causa della loro scarsa conoscenza dell'Italiano, lingua veicolare per l'apprendimento di tutte le discipline. Non a caso, spesso evidenziano maggiori capacità in matematica degli alunni italiani, che hanno tendenzialmente difficoltà anche in Inglese e, nel biennio, in Diritto. Purtroppo alcuni alunni/e non sfruttano appieno le opportunità di approfondimento/recupero proposte loro dalla scuola nella fascia pomeridiana (es. attività di recupero pomeridiane) per la mancanza di orari adeguati nei trasporti pubblici. Per quanto riguarda il progetto tutor, rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali, la riduzione dei fondi ha reso difficile il reclutamento di un numero di tutor adeguato alle necessità. Si è pertanto reso necessario un ulteriore tentativo per rendere accessibile il servizio in veste di tutor anche agli studenti di Scienze della Formazione di Reggio E. e/o Bologna, che potrebbero averne il riconoscimento in forma di stage. Gli ostacoli davanti ai quali ci siamo in passato fermati sono stati lo sfasamento e la diversa cadenza temporale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una lunga tradizione di accoglienza di studenti disabili, stranieri, con altro tipo di bisogni educativi speciali ed anche di studenti con problematiche sociali ecc... Si lavora moltissimo sull'accoglienza, sull'inclusione, sul recupero e, quando possibile, anche sul potenziamento. C'è qualche margine di miglioramento riguardo la formazione dei docenti in relazione a determinati aspetti metodologici e didattici sempre più inclusivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MORI030007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	43,8	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	34,4	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	59,4	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	40,6	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	33,7	32,3
Altro	Si	28,1	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti delle scuole di I grado sono invitati a compilare un modulo per fornire indicazioni utili su alunni/e per la costituzione delle classi. Vengono annualmente monitorati i risultati degli alunni all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi e confrontati con l'esito ottenuto in uscita dalla scuola di I grado; fino ad ora ne è emerso un quadro incoraggiante. Altrettanto viene fatto per monitorare l'andamento dell'occupazione dei diplomati e la coerenza rispetto agli indirizzi frequentati, con esiti ugualmente positivi. Gli alunni della secondaria di I grado possono visitare i locali dell'Istituto, parlare con studenti e docenti in occasione degli open day, oppure in orario curricolare possono seguire laboratori previo appuntamento con i docenti referenti dell'orientamento.</p>	<p>Non sempre i moduli per la raccolta di informazioni utili alla composizione delle classi sono compilati, come richiesto, dai docenti delle scuole di I grado di provenienza. Ancora più difficile è ottenere informazioni riguardo agli alunni che provengono da altro Istituto di Istruzione Superiore. Incontrando i docenti della secondaria di I grado si è riscontrata una scarsa conoscenza del sistema IeFP. E' emersa con chiarezza la presenza di forti pregiudizi nei confronti dell'Istruzione Professionale, coerente con il carattere spesso residuale del consiglio orientativo, che ha per oggetto un Istituto Professionale. Alcuni degli alunni che abbandonano gli studi, infatti, lo motivano affermando di aver fatto un errore di valutazione, poiché si aspettavano fosse loro richiesto un impegno molto inferiore. Per mancanza di finanziamenti, nell'anno scolastico, ora al termine, non si sono svolti laboratori di meccanica rivolti agli alunni della terza media. In passato, tali laboratori avevano agevolato l'orientamento di una decina di alunni verso quell'indirizzo.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:MORI030007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	56,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	56,3	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,9	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	37,5	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	34,4	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	78,1	84,9	82,4
Altro	Si	25	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza diversi percorsi di orientamento in uscita e promuove attività finalizzate ad una esaustiva e corretta informazione e accompagnamento. I percorsi coinvolgono le classi 4° e 5° di tutte le sezioni e indirizzi affinché gli alunni possano acquisire una maggiore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. L'Istituto partecipa a iniziative in collaborazione con enti universitari e di formazione post-diploma significativi del territorio: Open Day, giornate di orientamento, incontri finalizzati, fiere di orientamento. L'Istituto promuove e organizza occasioni di incontro con i rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio (CNA, Lapam, Confindustria, Provincia), al fine di trasmettere agli alunni informazioni utili sul contesto socio-economico del territorio e sulle problematiche occupazionali: le competenze professionali e personali richieste dal mercato locale, la presentazione di sé tramite curriculum vitae, la conoscenza delle tipologie dei contratti lavorativi, la legislazione in vigore, i principali canali di ricerca di occupazione nel territorio. L'Istituto, nel triennio, organizza stage diversificati per orientare gli studenti. Il portale dell'Istituto viene costantemente aggiornato con i link di atenei, accademie ed enti di formazione ed opportunità professionali. Le scelte degli ex studenti vengono monitorate tramite questionari on-line o cartacei somministrati a sei mesi dal diploma.

Dalle attività di orientamento intraprese, emerge la difficoltà ad interessare gli alunni ad una eventuale prosecuzione degli studi sia presso università, sia presso enti di formazione post-diploma. Solo un terzo dell'utenza partecipa a incontri di orientamento organizzati dalle università. Al contrario, circa la metà delle classi terminali ha partecipato a incontri orientativi organizzati da scuole di specializzazione operanti nei settori di indirizzo dell'Istituto, confermando così l'esigenza della nostra utenza di indirizzarsi il più rapidamente possibile ad un impiego nel settore di studio. Si registrano infine:

- la necessità di una più efficace rete sinergica di scuole per realizzare percorsi e modelli operativi comuni;
- la necessità di un maggiore coinvolgimento degli enti produttivi del territorio che rappresenterebbe una grande spinta al rilancio degli Istituti Professionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate; la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altra e/o al mondo del lavoro. I percorsi intrapresi sono finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e aspirazioni. Gli studenti delle classi terminali partecipano a giornate orientative e alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, e alle diverse attività organizzate negli istituti di ordine successivo o nelle università. La scuola inoltre realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel POF annuale e dal corrente anno scolastico nel PTOF e nel Piano di Miglioramento. Il POF e il PTOF sono scaricabili dal sito dell'Istituto. Il POF viene presentato all'interno delle attività di accoglienza rivolte agli alunni delle classi prime e alle loro famiglie. Inoltre, al termine dell'anno scolastico, vengono somministrati questionari di gradimento sul POF e in particolare sui progetti ad esso afferenti. Tali questionari vengono inoltre somministrati ai docenti e a tutto il personale docente. Il risultato è stato presentato nel Collegio Docenti di Giugno.	Non tutte le famiglie partecipano agli incontri inclusi nel progetto di accoglienza e solo il 6% circa compila i questionari di gradimento. Il Patto di corresponsabilità che viene condiviso all'inizio dell'anno scolastico con i genitori e firmato da tutte le componenti viene nella maggior parte dei casi, dimenticato dai genitori.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Generalmente gli obiettivi vengono condivisi con il Collegio Docenti, le azioni vengono pianificate o da commissione che sono emanazione del Collegio o, più spesso, dallo staff di dirigenza. Le azioni sono generalmente progetti che al loro interno contengono indicatori che permettono di monitorarne lo stato di avanzamento. I referenti dei progetti si incontrano nelle fasi salienti (inizio, fase intermedia e finale) con lo staff di dirigenza, le FS ... gli stessi che compongono ora l'unità di autovalutazione dell'istituto. Al termine dell'a.s. i referenti dei progetti ne presentano gli esiti nell'ultimo Collegio Docenti.	Talvolta ci sono difficoltà di individuazione dei giorni più opportuni per riunirsi, per il numero elevato di impegni dei docenti coinvolti, dato il numero percentualmente ridotto di chi si rende disponibile a rivestire incarichi di responsabilità. La DS ha un altro Istituto in reggenza e non è riuscita ad organizzare un ultimo incontro.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,5	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,9	27,3	28,7
	Più di 1000 €	15,6	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MORI030007		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MORI030007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,13	75,5	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,87	24,5	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MORI030007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,38	83,08	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MORI030007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,61	88,25	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MORI030007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,21	31,47	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MORI030007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,26	37,79	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	93,6	92,6
Consiglio di istituto	Si	12,5	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,9	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,4	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	78,1	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,9	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,3	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	59,9	54
Il Dirigente scolastico	Si	9,4	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	31,3	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,1	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	12,5	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,5	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	70,9	73,3
Consiglio di istituto	No	46,9	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	21,9	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,9	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	21,9	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	68,8	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	No	59,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,3	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,5	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,6	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	0	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MORI030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,3	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,6	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	9,4	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:MORI030007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,19	19	30,2	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,14	9,4	9,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,67	39,8	37,9	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,8	24,3	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA e tra i docenti con incarichi di responsabilità. Nel caso di FS che svolgono compiti che richiedono più tempo, si è deciso di assegnare l'incarico a due docenti referenti che si organizzano autonomamente. Gli assistenti tecnici sono assegnati ciascuno a un determinato laboratorio e/o compito, i collaboratori scolastici, organizzati in turni, hanno la responsabilità della vigilanza delle diverse aree dell'edificio scolastico e della sua pulizia.</p> <p>I processi decisionali prevedono quasi sempre il contributo del Collegio docenti per garantire, attraverso la condivisione, maggior coesione e sostegno all'avanzamento dei progetti. Le proposte vengono spesso da dipartimenti o commissioni votate dal Collegio stesso o dal Dirigente Scolastico e spesso sottoposte alla decisione del Consiglio di Istituto, per favorire la partecipazione delle famiglie. Dato il carico di lavoro e l'esiguità del FIS si è deciso di ridurre il numero delle FS in modo da garantire un compenso più adeguato. Un numero elevato di docenti accede al FIS svolgendo il ruolo di coordinatore di classe oppure per collaborazioni che comportano un impegno non particolarmente gravoso e per questo i compensi risultano non elevati. Viceversa i ruoli di maggior responsabilità sono concentrati su un numero inferiore di docenti perché i compensi risultino adeguati. L'utilizzo dei docenti interni nelle sostituzioni è superiore alla media provinciale.</p>	<p>Nella tabella fornita si nota che la discrepanza esistente nell'anno precedente nella suddivisione del FIS tra docenti ed ATA è stata notevolmente ridimensionata. Inoltre non risulta attendibile la percentuale indicata del personale ATA che accede al FIS perché risulta inferiore al reale in quanto tutti accedono al FIS, anche se solo un numero limitato supera i 500€.</p> <p>La bassa percentuale di docenti che accedono al FIS ottenendo un compenso superiore ai 500€ è motivata altresì da un numero limitato di docenti disponibili ad assumere incarichi di elevata responsabilità.</p> <p>I collaboratori scolastici sono in numero non sufficiente a garantire la vigilanza dell'edificio scolastico poiché il loro numero è conteggiato in base al numero degli studenti, 679 alunni ca. nel corrente a.s., ma la superficie da presidiare è assai vasta (tre edifici tra loro collegati per ca. 8.700 mq complessivi, circondati da una vasta area cortiliva).</p> <p>Gli assistenti tecnici sono in numero inferiore (la metà) rispetto al numero spettante in base alla normativa, che richiede di tenere conto delle ore di laboratorio non in compresenza con gli ITP.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MORI030007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	18,72	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MORI030007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8423,71	12238	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MORI030007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	194,29	219,96	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MORI030007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,65	32,87	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MORI030007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	43,8	43,6	31,5
Lingue straniere	0	31,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,5	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	2	40,6	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	46,9	28,5	20,6
Altri argomenti	0	31,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MORI030007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,2	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MORI030007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	92,76	34,2	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MORI030007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MORI030007
Progetto 1	contrasto alla dispersione, favorisce acquisizione competenze professionalizzanti attraverso attivita' laboratoriali
Progetto 2	favorisce acquisizione di competenze professionalizzanti e inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 3	per favorire integrazione alunni stranieri attraverso interventi di alfabetizzazione e di internazionalizzazione dei curricula

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,1	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	12,5	12,8	19
	Alto coinvolgimento	59,4	66,9	51,6
Situazione della scuola: MORI030007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse è coerente con il POF in quanto è mirato a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'acquisizione di competenze, aggiornate, che favoriscano l'occupabilità degli alunni una volta completato il percorso di studi. L'elevato indice di concentrazione della spesa è motivato dal fatto che il progetto IeFP (progetto 1) è dotato di un budget elevato dovendo rivolgersi agli alunni dei primi tre anni di tutti gli indirizzi che sono in numero percentualmente superiore.	Il progetto 2 (alternanza scuola-lavoro) non dispone di finanziamenti adeguati rispetto alla tipologia dei progetti realizzati per i due indirizzi che richiedono, prima dell'inserimento in azienda, lo svolgimento di attività preparatorie preliminari (es. progettazione di un capo moda da realizzare in azienda, corsi intensivi di argomento tecnico...) e il monitoraggio continuo dei tutor interni di stage.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	 Situazione della scuola
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica e il territorio anche se, purtroppo risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: MORI030007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MORI030007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	43,8	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	18,8	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,4	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	9,4	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MORI030007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	46,55	23	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MORI030007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	51,14	39,7	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: MORI030007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,69	1	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola può contare su un organico comprendente 90 insegnanti, compresi i 5 di potenziamento e 27 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Le attività di formazione e aggiornamento sono finalizzate a migliorare i requisiti della didattica e a mantenere livelli elevati di competenza professionale, che si riflettono sulla qualità del progetto complessivo dell'Istituto. Nel corso dell'anno si è data ampia diffusione a qualificate proposte di aggiornamento da parte di enti ed istituzioni presenti sul territorio; i docenti hanno potuto aderire a tali offerte scegliendo in base alle proprie competenze e ai propri interessi. Il Collegio Docenti ha approvato per il corrente anno scolastico l'adesione al progetto PSND per la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie. Gli assistenti tecnici sono stati formati per l'uso dell'infrastruttura informatica ed inoltre il personale deputato al primo soccorso è stato formato riguardo all'uso del defibrillatore donato all'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità dei fondi a disposizione non ha permesso di dare continuità al corso di lingua inglese. Una parte dei docenti non partecipa ad attività di formazione perché manifesta segni di stanchezza o perché tramite lo svolgimento di attività professionali esterne, regolarmente autorizzate, ha comunque modo di aggiornarsi. Non si è avuto un riscontro riguardo alla ricaduta degli interventi di formazione attuati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni si è cercato, tramite corsi di aggiornamento mirati, di valorizzare ampiamente le modalità della ricerca progettuale attraverso processi di innovazione che continuano tuttora nell'approfondimento del regolamento (DPR 15 marzo 2010 n° 87) sul riordino degli Istituti Professionali. Oltre alle Funzioni strumentali di Accoglienza, Inclusione e Orientamento, c'è un discreto numero di docenti che riveste incarichi specifici e fa parte di commissioni e gruppi di lavoro, che il Collegio Docenti ha provveduto a formare allo scopo di discutere problematiche specifiche, stabilire contatti con le istituzioni territoriali e formulare proposte. Alcuni interventi di ampliamento dell'offerta formativa sono stati organizzati in considerazione delle competenze dei docenti (corsi sulla sicurezza, corso di saldatura...)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una visione completa di tutte le competenze professionali disponibili all'interno dell'Istituto da utilizzare per eventuali progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:MORI030007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	41,9	46,3
Curricolo verticale	Si	25	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	28,1	25,6	22,8
Accoglienza	Si	75	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,9	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	81,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	43,8	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	40,6	40,7	35,9
Continuita'	Si	46,9	43	41,5
Inclusione	Si	90,6	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,6	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: MORI030007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: MORI030007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,4	4,2	6,6
Curricolo verticale	17	5,1	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	5	2,9	2,2	2,9
Accoglienza	46	11,5	9,1	9,5
Orientamento	29	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	10	7,3	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	7	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	9,1	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,5	5,1
Continuità	5	4,5	3,2	4
Inclusione	24	10,4	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In presenza di problematiche specifiche si costituiscono gruppi di lavoro a tema per individuare soluzioni da sottoporre all'approvazione del Collegio. Così è accaduto riguardo al curricolo di Istituto dopo la Riforma, oppure riguardo alla realizzazione di progetti. Tali gruppi producono materiali, documenti a seconda del tipo di attività da svolgere. I materiali e i documenti possono essere condivisi tramite il registro elettronico, il sito della scuola, il giornalino scolastico, Google Drive I materiali prodotti sono di buona qualità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È da migliorare la condivisione di strumenti e materiali poiché ancora un numero elevato di docenti non conosce l'uso di tutti gli strumenti telematici a disposizione. Mancano risorse adeguate per compensare le attività aggiuntive sia di docenti che del personale A.T.A. e quindi non tutti si rendono disponibili alla partecipazione a gruppi di lavoro. Alcuni docenti manifestano segni di stanchezza e logoramento per la presenza crescente nelle prime classi di alunni demotivati e/o a rischio devianza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di diverse discipline, anche se spesso sono sempre gli stessi, e gli esiti che producono sono buoni. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente anche se non esteso alla loro totalità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,9	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,5	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,1	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	27,3	23
Situazione della scuola: MORI030007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68	57,2	57,9
	Capofila per una rete	16	26,4	26,1
	Capofila per più reti	16	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MORI030007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24	24,5	22,5
	Bassa apertura	8	11,3	8,2
	Media apertura	32	19,5	14,2
	Alta apertura	36	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MORI030007	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MORI030007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	34,4	44,8	48,7
Regione	0	0	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,8	40,1	19,2
Unione Europea	0	12,5	11	13,7
Contributi da privati	1	25	26,7	8
Scuole componenti la rete	1	56,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MORI030007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	31,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	65,6	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	9,3	10,5
Altro	1	34,4	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: MORI030007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,9	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,1	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	37,5	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	9,9	12,4
Orientamento	0	15,6	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,4	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	28,1	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,1	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,4	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,8	15,7	10
Situazione della scuola: MORI030007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MORI030007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	56,3	50	40,4
Universita'	No	71,9	75	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	56,3	58,1	46,8
Soggetti privati	No	71,9	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	21,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	81,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	51,7	42,7
ASL	Si	53,1	55,2	52,4
Altri soggetti	No	25	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MORI030007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,9	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MORI030007				X
MODENA		25,0		75,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,4	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,6	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	28,1	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	46,9	41,3	19,9
Situazione della scuola: MORI030007 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MORI030007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	34,79	20,4	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce alle reti: ASAMO (rete delle scuole sup. di II grado), rete Olimpiadi della Matematica. Nell'ultimo biennio è stata partner nel progetto in rete "Peer education, Life Skills e consapevolezza di sé, dell'altro e diffusione della legalità". Da alcuni anni viene rinnovato un accordo di rete con l'adiacente ITI per la condivisione dei propri laboratori di meccanica. Nell'anno scolastico in corso, in quanto capofila del CSH, l'istituto ha promosso la realizzazione di un accordo di rete tra scuole superiori di II grado e Unione Terre d'Argine, per la condivisione di laboratori al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. E' stato inoltre sottoscritto un accordo di rete tra ASL, INAIL, associazioni datoriali ed istituti di istruzione di II grado per l'inserimento della formazione alla sicurezza (di base e specifica) all'interno dell'attività curricolare. Da anni un accordo con LAPAM permette la realizzazione di un progetto integrato di alternanza scuola-lavoro nelle classi quinte dell'indirizzo MODA con ottimi risultati. Da due anni l'istituto collabora con LegaCoop per la realizzazione di progetti legati al riciclo e all'utilizzo di materiali innovativi. Tale collaborazione riguarda anche numerose aziende ed il comune che, nella magnifica sede del Palazzo dei Pio, ha ospitato diverse mostre. Esperienze di alternanza scuola-lavoro, coinvolgono la totalità degli studenti dalla terza alla quinta dell'indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica</p>	<p>La presenza di diversi progetti di alternanza scuola-lavoro per i due indirizzi Moda e Manutenzione ed assistenza tecnica, ed inoltre la ricchezza dei progetti che vengono realizzati in entrambi gli indirizzi, anche a richiesta del territorio (es. costumi per la squadra di pattinaggio artistico, costumi per musical allestito dal Conservatorio, divise per il personale del Museo Enzo Ferrari...), rendono difficile il coordinamento/monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi. La disponibilità del personale docente a collaborare non è sufficiente per la presenza ancora elevata di docenti di materie di indirizzo a tempo determinato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MORI030007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,81	6,7	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	34,4	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	59,4	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MORI030007	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MORI030007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MORI030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,53	59,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	9,4	16,9	15,6
Situazione della scuola: MORI030007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera i genitori come collaboratori indispensabili per la riuscita del progetto d'Istituto. Famiglia e scuola hanno il compito di educare i ragazzi al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, presupposto fondante per la formazione di una personalità correttamente e pienamente integrata nel contesto sociale. La relazione tra insegnanti e genitori, che si basa normalmente su una continua informazione reciproca, viene completata dalla scuola con incontri in forma assembleare dei genitori degli alunni iscritti alle classi prime per illustrare il P.O.F., rivolti a tutti i genitori prima delle elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto. Esiste un comitato genitori che si riunisce regolarmente e, su richiesto dello stesso, è stata organizzata un'attività di formazione condotta da una counsellor abilitata su problematiche legate alla genitorialità. Attraverso il Consiglio di istituto i genitori contribuiscono all'adeguamento del regolamento scolastico. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, email, sito web istituzionale).	La partecipazione dei genitori è bassa, anche per la vastità del territorio di riferimento che abbraccia più province. Non tutti i genitori sanno accedere ad internet e talvolta danno le loro credenziali ai figli credendo di essere regolarmente informati. Il digital divide è particolarmente marcato nel caso delle famiglie straniere, in cui spesso la lingua italiana non viene parlata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. E' attivo un comitato genitori da almeno tre anni che gestisce attività di formazione per rappresentanti di classe, un mercatino di libri di testo usati. Vengono organizzate attività di formazione rivolte ai genitori. Purtroppo è ancora bassa la percentuale di coloro che partecipano abitualmente alle attività proposte.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti delle materie dell'area comune, solitamente inferiori a quelli dell'area professionale.	Diminuzione della percentuale dei giudizi sospesi nelle materie dell'area comune.
		Contrastare la dispersione scolastica.	Diminuire gli abbandoni almeno del 10%.
		Migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana degli alunni stranieri.	Diminuzione del numero dei giudizi sospesi in Italiano per gli alunni stranieri almeno del 10%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze in italiano e matematica.	mantenere il valore pari alla media nazionale delle scuole con analoghe caratteristiche; ridurre la varianza tra le classi.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Diffondere la cultura del rispetto delle regole.	Diminuzione almeno del 10% del numero delle sospensioni dalla frequenza delle lezioni.
		Diffondere il rispetto delle strutture ed attrezzature scolastiche.	Diminuzione dei danneggiamenti e degli atti di teppismo.
		Diffondere il rispetto dell'orario scolastico.	Ridurre di almeno un terzo il numero di ingressi posticipati e di uscite anticipate.
✓	Risultati a distanza	Miglioramento continuo delle competenze professionali e riduzione della dispersione scolastica	Raggiungimento della qualifica per due terzi degli iscritti al primo anno.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti sono da migliorare per quanto riguarda le materie dell'area comune poiché gli alunni che si iscrivono al professionale sono maggiormente motivati alle attività di laboratorio professionalizzanti. Per quanto riguarda le prove standardizzate occorre coinvolgere e motivare i docenti affinché siano somministrate a tutte le classi seconde ed occorre migliorarne gli esiti. L'Istituto ha evidenziato inoltre la necessità di migliorare le competenze chiave di cittadinanza ponendosi come traguardo la diminuzione del numero di sospensioni comminate nel corso dell'anno scolastico ed anche quella dei danneggiamenti alle attrezzature e strutture della scuola. Infine si è riscontrata una percentuale incoraggiante di alunni che dopo il diploma hanno trovato occupazione anche se i tempi di assunzione risultano allungati. Resta tuttavia la necessità di migliorare sempre la preparazione professionale per favorire l'occupazione in tempi brevi e soprattutto in aree coerenti al percorso di studio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Verificare i risultati dei progetti in termini di ricaduta sulle competenze e sui risultati scolastici degli studenti.

		<p>Esplicitare criteri di valutazione comuni a tutte le discipline.</p> <p>Arricchire l'ambito del miglioramento dell'offerta formativa di micro corsi professionalizzanti singolarmente certificabili.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Adeguare i laboratori alle nuove tecnologie impiegate nelle aziende del territorio di riferimento.</p> <p>sviluppare la didattica laboratoriale con definizione di traguardi intermedi certificabili; aumentare dotazione di TIC di aule e laboratori.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare e potenziare attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri.</p> <p>Ridurre la dispersione scolastica, concentrata tra gli alunni di cittadinanza non italiana</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Migliorare le comunicazioni con le scuole medie per favorire l'acquisizione di dati che consentano una composizione delle classi equi-eterogenea.</p> <p>Migliorare il raccordo sia in ingresso che in uscita con associazioni/enti del territorio per costituire una "rete di sicurezza" in caso di abbandoni</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Avviare un processo di formazione dei docenti per innovare la didattica che favorisca la motivazione dei discenti (es. corsi PNSD).</p> <p>Contestualmente al rinnovo della dotazione dei laboratori procedere alla formazione sulle tecnologie delle quali i laboratori vengono dotati.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incrementare la partecipazione delle famiglie alle attività del comitato genitori. Sollecitare la partecipazione agli incontri con i docenti.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In relazione alla riduzione degli abbandoni è importante creare un ambiente favorevole all'apprendimento che motivi attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali professionalizzanti, come generalmente apprezzato da alunni ed alunne. Da qui l'importanza di: disporre di elementi utili per costituire classi eterogenee sufficientemente equilibrate, disporre di laboratori ben attrezzati ed aggiornati con tecnologie più innovative, attivare piccole attività laboratoriali singolarmente certificabili che possano fare curriculum in caso di eventuale abbandono o di necessità di impiego. Infine, in caso di abbandono non evitabile altrimenti, è importante costituire con le associazioni (di volontariato e/o datoriali), con la formazione professionale e gli enti presenti sul territorio, una sorta di "rete di sicurezza" affinché nessuno si senta abbandonato e rinunci ad un proprio percorso formativo o di lavoro.